

Prot. n. M33/07

Ai Coordinatori e Padri assistenti  
delle Comunità CVX d'Italia

Roma, 14 maggio 2007

Carissimi amici della CVX nazionale

Desidero innanzitutto ringraziarvi per l'ampio consenso ricevuto in occasione della recente elezione a Presidente della CVX Italia. Raccolgo un'eredità ricchissima di riflessione e di contenuti che, grazie alla guida e all'ispirazione di Umberto, e al validissimo e discreto accompagnamento di Gian Giacomo Rotelli, abbiamo sviluppato come esecutivo in tanti scritti e documenti.

Poiché la comunità e la sua ricchezza è costituita dal patrimonio di tutti i suoi membri, la mia prima intenzione assieme agli altri amici dell'esecutivo appena eletti è quella essere di aiuto per stimolare e promuovere le energie, i talenti e le idee di ciascuno (nella formazione, nel sociale, nella promozione della partecipazione dei giovani, ecc.) al di là di quelle che sono le mie attitudini e storia personale.

La prima lezione che ho imparato dalla vita comunitaria è infatti che la nostra radicale insufficienza come singoli si trasforma in una grande forza quando ci uniamo e sappiamo sviluppare le complementarietà tra di noi.

Il momento storico è del tutto particolare. Sono convinto che questi tre anni presenteranno sfide ed occasioni importanti per la nostra associazione.

Nella bellissima manifestazione di Stoccarda, "insieme per l'Europa", di cui porto ancora vivissima l'emozione, e nella quale erano presenti migliaia di rappresentanti di duecento associazioni cattoliche e protestanti e come CVX abbiamo animato alcuni momenti comuni, è stato sottolineato come, paradossalmente, il grande vuoto di valori che esiste oggi in gran parte della cultura contemporanea rappresenta un terreno fertile ed una grande occasione per una ripresa d'interesse verso i valori portati avanti da realtà come la nostra.

In quest'epoca credo abbiamo, oltre alle nostre missioni particolari, un grande e semplice compito: offrire e rendere visibile alle persone del nostro tempo un percorso di senso nella fede per il quale valga la pena spendersi e nel quale la vita possa essere veramente gustata appieno. E' la pienezza e la fioritura della nostra vita alimentata dall'amore di Dio che può e deve essere contagiosa.

In tanti anni di lavoro in esecutivo ho maturato una convinzione: abbiamo qualità e strumenti di primissimo piano ma dobbiamo riscoprire, senza alcuna mania di grandezza, il gusto di coinvolgere altri nel nostro percorso perché è proprio nell'incontro con chi ci cammina vicino nella vita di ogni giorno che c'è la parte più bella della nostra esperienza di fede.

Se abbiamo trovato un tesoro dobbiamo avere la gioia di dividerlo con altri....

I membri della CVX spesso sono il sale di molte "pietanze" e questa vocazione e capacità di animare varie realtà temporali è bellissima. Allo stesso tempo dobbiamo preoccuparci di rinforzare la "fabbrica di sale"...

Un caro saluto nella speranza che la nostra partecipazione all'associazione possa veramente dare pienezza alla nostra laicità vissuta in affetti e professione e divenire riferimento per altri

Leonardo Becchetti

P.S. approfitto dell'occasione per inviarvi i lucidi della presentazione fatta nel corso dell'ultima assemblea dopo l'elezione. Commenti e suggerimenti sono benvenuti.